

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova, Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE**  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
dal 1 aprile a 31 dicembre 1894  
**LIRE 12**  
Pubblicità economica in IV. pag.  
MASSIMO BUON PREZZO  
**CENTESIMI 3 PER PAROLA**

## Parlamento Italiano

### CAMERA DEI DEPUTATI

PRESIDENZA BIANCHERI

Seduta del giorno 17 aprile

La seduta comincia alle ore 2.15 pom.  
Imbriani protesta contro alcune parole, dette ieri dal Presidente del Consiglio che secondo lui esprimevano minaccia.

Crispi, dolente che si sia data una falsa interpretazione alle sue parole dette nella conciliazione della Camera, ne chiede scusa.

Quartieri dà lettura di una proposta di legge d'iniziativa di Martini Giovanni, Del Balzo e altri 13 deputati, perchè si autorizzino i pretori in certi casi a tenere udienze in Comuni diversi da quello di loro residenza; - e di una proposta di Soci ed altri 32 deputati per una cassa pensioni a favore dei medici.

E si arriva alle interrogazioni.

Crispi, presidente del Consiglio, risponde alle interrogazioni di Imbriani per conoscere le condizioni di falso confine italiano, riguardanti il territorio del Comune di Lastebasse in Provincia di Vicenza, ed altra analoga dell'onor. Brunialti, che è diretta al ministro degli esteri.

Bianco, ministro degli esteri, si associa alle dichiarazioni fatte dal Presidente del Consiglio agli onorevoli interpellanti.

Gli onor. Imbriani e Brunialti insistono che tutto il Comune di Lastebasse deve appartenere allo Stato italiano. Ventimila campi vicentini rimangono al di là del confine. Confidano che l'onor. Crispi saprà far valere i diritti che vengono dai trattati.

Bianco dice che nel 1892 il ministero italiano accettò come base del tracciato di confine la linea già stabilita dai cippi, che là esistevano, e che ora bisogna adattarvisi.

Imbriani e Brunialti non si dichiarano soddisfatti delle risposte.

Crispi risponde ad altra interrogazione di Imbriani circa le condizioni del comune di S. Tele.

Bianco risponde a Canzi che desidera conoscere i motivi per quali egli non ha creduto opportuno promuovere un'azione diplomatica a favore dei cittadini italiani residenti in Svizzera che furono vittime della inaffidabile neglienza dei dispensatori governativi svizzeri, i quali misero in vendita sale mescolato ad arsenico.

Dice che non crede convenga promuovere un'azione diplomatica, quando non vi è probabilità di buona riuscita - e in questo caso probabilità non c'era.

Indi si ripiglia la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Si approvano, senza discussione, i capitoli dal n. 51 al n. 59.

Si approvano poi con lieve discussione i capitoli fino al n. 295 e si rimanda il seguito.

Il Presidente comunica quindi le solite domande ed interrogazioni per la seduta di domani.

Si leva la seduta alle ore 6.50.

## Notizie varie

Abbiamo da Roma 17:  
Condizioni sanitarie delle truppe. - Le notizie, pervenute al Ministero della guerra sulle condizioni sanitarie delle truppe, sono generalmente ottime.

Grazie alle misure prese, le febbri tifoidee, che si erano manifestate in diverse guarnigioni, sono quasi scomparse.

La presenza dei malati negli ospedali militari è diminuita del 15 0/0 in confronto del mese di marzo e del 30 0/0 in confronto del mese di febbraio e di gennaio.

Carboni tedeschi. - La società delle miniere di Bochum in Germania, ha fatto nuove offerte al Governo Italiano, per l'acquisto parziale di carboni tedeschi per le navi da guerra e per le officine dello Stato.

Nuovi cannoni. - È insussistente che il signor Krupp sia venuto in Italia per contrattare col Governo una nuova ordinazione di cannoni per le fortificazioni delle coste.

Provvedimenti finanziari. - L'onor. Giolitti avrebbe scritto all'on. Brin, sollecitandolo a far ritorno a Roma, per prendere parte alla imminente discussione dei provvedimenti finanziari.

Si dice che Brin farà ritorno alla Capitale entro la settimana.

# PER IL PRIMO PELLEGRINAGGIO in commemorazione del VI. Centenario dalla Nascita di S. ANTONIO da Padova

Oggi la nostra Padova accoglie fra le sue mura il primo pellegrinaggio, che viene alla Basilica del Santo per onorarne il prossimo Centenario.

E noi che crediamo esprimere il pensiero della Città, veneratrice costante delle sue tradizioni ed orgogliosa custode del suo massimo Tempio e delle memorie sacre e patrie che ad esso si affidano, noi crediamo di salutare l'avvenimento, pubblicando alcuni cenni che alla Basilica di S. Antonio si riferiscono.

E sia questo il saluto di Padova, educata nei nuovi principi al rispetto delle credenze ed al mantenimento delle glorie passate, a coloro che da lontane regioni vengono a noi, tratti dalla fede e dalle tradizioni.

### La basilica di Sant'Antonio

Siccome suol avvenire in tutte le città, già dominanti un tempo, e poscia passate sotto estranea signoria; così anche in Padova avvenne, che la civile rappresentanza, spogliata di tuttocché che sentiva di sovranità, limitasse le sue premure al patrio decoro ed all'esterno ornamento, - sia erigendo, sia magnificando, sia moltiplicando i già esistenti edifici.

Padova, sino all'anno della sua dedizione alla repubblica di Venezia, crebbe sempre più in magnificenza ed in forza militare, per le sagge e generose premure de' suoi denominatori, non meno che per la splendida cooperazione de' suoi facoltosi cittadini. Non ci fermeremo qui a descrivere le vaste e grandiose moli, che nella serie dei secoli di sua esistenza alzarono la fronte marmorea e nel suo seno e nell'agro suo. Di volta in volta se ne commemorano le più ragguardevoli; alcune delle quali, per la loro grandiosità, non erano state per anco a perfezionamento condotte quando l'adriaco Leone distese sovr' essa le dominatrici sue ali.

Ma il buon senso e l'amore patrio ne suggerirono ben presto alla cittadina rappresentanza il bisogno. E pria che ad altri, volse il suo pensiero alla grandiosa basilica di Sant'Antonio. I lavori di questa basilica cominciarono nel 1255, sul disegno di Nicolò Pisano, e furono compiuti nel 1307, meno la cupola, che sta sopra il coro, fatta soltanto nel 1424.

Nè qui dobbiamo tacere, che questo tempio maraviglioso rimase per tre volte danneggiato dal fuoco. La prima volta, nel 1394, colpito da un fulmine; la seconda, nel 1567, la notte del 30 novembre, in occasione di esserne stati illuminati i campanili per allegrezza dell'elezione del doge Pietro Loredan; perchè caduti alcuni fuochi sui tetti, ne squagliarono i piombi e ne applicarono l'incendio anche ai legnami; la terza finalmente, allorchè la notte del 28 marzo 1749, ne rimasero arse le cupole del coro e del presbiterio, tutto il coro e le cantorie coi preziosi sedili, finissimi lavori di elegantissimi intarsi.

Sino dall'anno 1307, uno Statuto pubblico della città aveva destinato la somma di lire quattromila de' piccoli, per una sola volta, all'oggetto di perfezionare il più presto possibile la quasi compiuta basilica.

E fu posta mano ai lavori di perfezionamento e di abbellimento della maravigliosa opera. E poichè il celebre Nicolò Pisano, che ne aveva cominciato l'erezione l'anno 1255, ne lasciava incompleto il lavoro nel 1307; - nel qual anno la deficienza dei mezzi non aveva permesso che se ne costruisse la cupola sovrastante al coro, ed aveva forse dato motivo allo Statuto civico, di cui si conosce anche il tenore; - perciò il primo pensiero della nuova deputazione istituita, per l'altro Statuto del 1420, si accinse quattro anni dopo (nel 1424) all'erezione di essa, e quindi in seguito alla costruzione del magnifico Presbiterio e dell'Ara massima, che vi sta nel mezzo.

A questo si ascende per tre gradini. Lo dividono in sul dinanzi dal corpo della Chiesa nobili balustrate di marmo, congiunte tra loro da due eleganti porticine di bronzo, opera di Tiziano Aspetti, il quale anche lavorò le quattro statue, che adornano esse balustrate, e

che rappresentano la fede, la carità, la fermezza, la temperanza.

Alle due estremità delle balustrate, avanti appoggio agli opposti pilastri, cominciano in giro due ringhiere o cantorie, che vanno ad unirsi in semicercchio. Sono esse di scelti marmi, traforate nella parte interna riguardante il coro, come pure nell'esterna respicciate le navate laterali del tempio. Ai quattro pilastri maggiori, che sostengono la cupola del presbiterio, sono appoggiati altrettanti organi a doppia faccia, lavorati dai migliori artisti, adorni di eleganti statue dorate, opera del Bonazza, e di graziose pitture.

Sotto i due primi pilastri sono i simboli dei quattro Evangelisti, fusi in bronzo dal celebre Donatello; e nelle due pareti, che chiudono i lati del presbiterio, sono, in dodici riparti, rappresentati in bronzo, altrettanti fatti dell'antico Testamento, lavori esimi del Bellano, del Riccio, del Brioso.

Del Riccio padovano è anche il grandioso candelabro di bronzo, giudicato dal Cicognara il più bello del mondo. Gli costò dieci anni di lavoro. È alto undici piedi, e serve pel cereo pasquale; è di un solo pezzo giudiziariamente storiato in ogni sua parte. Sta sopra un piedestallo similmente di bronzo, che offre scolpito, dal lato interno del presbiterio, l'anno 1515; anno in cui fu compiuto.

L'altare massimo, che sta nel mezzo del

presbiterio, è sommamente grandioso proporzionalmente al presbiterio stesso. Il parapetto n'è formato di due grandi tavole di bronzo, rappresentanti due miracoli di Sant'Antonio. I lati dell'altare sono adornati da due angeli similmente di bronzo; ed altri fregi di bronzo abbelliscono i gradini su cui poggiano i candelabri. Tuttocché è lavorato dal celebre Donatello.

Nuove e più decorose ornamento alla loro città procurarono i Padovani, tostochè la basilica fu condotta a tale progredimento da stabilirvi una cappella musicale, non inferiore, per la sua magnificenza e per la scelta di valenti artisti, alle principali e più illustri basiliche dell'Italia e delle regioni straniere.

Le dimensioni principali del Tempio sono le seguenti:

Periferia	m. 306.-
Lunghezza	115.-
Distanza dalla porta magg. ai gradini del presbiterio	51.10
Larghezza della crociera	55.-
» maggiore del corpo della chiesa	34.20
» della nave di mezzo	14.50
» destra	7.80
» sinistra	6.80
Altezza della facciata	28.-
Larghezza della facciata	57.-
Lunghezza del presbiterio	15.78
Larghezza del presbiterio	16.60
Lunghezza del coro	19.-
Altezza maggiore interna	38.50
» esterna coll'angelo	67.-
» dei campanili	68.-

### Cappella di S. Antonio

Venne architettata nel 1500 da Andrea Riccio, ed eretta sotto la direzione di Giovanni Minello de' Bardi e Giovanni Maria Falconetto. La facciata, con doppio attico, è firmata da cinque arcate, sostenute da quattro colonne e due pilastri laterali. Il Minello intagliò i fregi dei pilastri, piedestalli, capitelli ed archivolto, con delfini, teste di caprone, sirene, arpie, cavalli marini, elmi,

trofei; e fu aiutato dal figlio Antonio, Alessandro da Saronno, Francesco da Porlezza, Martino di Giovanni da Bergamo, Galeazzo da Lugano, Pietro Tedesco, Martino dalla Cima, Francesco da Quola. Però i tre lati esterni del pilastro a destra furono scolpiti nel 1652 da Matteo Gauro Allio e dal còstui fratello Tommaso; e quelli a sinistra nel 1547 da Vincenzo de' Grandi e Gerolamo Pironi. Nel mezzo dell'attico inferiori leggesi: *Libro Antonio Confessori Sacrum Re. Pa. Po. (= Repubblica Patavina Posuit)*. Nell'attico superiore cinque statue: S. Giustina di Giovanni Minello, S. Giovanni Battista di Severo da Ravenna,



S. Antonio di Giacomo Colonna, S. Prosdocimo di Sebastiano da Lugano, S. Daniele di Giacomo Colonna.

La cappella è foderata di grandi altorilevi, infissi fra gli intercolunni.

Cominciando a destra, essi rappresentano:

1.° S. Antonio fa parlare un bambino nato da pochi giorni, perchè garantisca della onestà della madre - di Antonio di Pietro Lombardo, 1505. Non si capisce proprio come s'entri qui Murio Scevola che si brucia la mano davanti a Porsenna, scolpito sul piedestallo dell'arcata vicina. - La palla dorata che pende dall'alto è una delle molte scagliate dal Turchi nel 1717 contro una nave veneziana, che non fu mai colpita.

2.° L'eretico Aleardino si converte al miracolo del bicchiere che rompe la pietra - cominciato da Giammaria da Padova detto Mosca, compiuto nel 1529 da Paolo Stella.

3.° Il Santo riattacca un piede ad un giovane, che se l'era tagliato, perchè aveva dato un calcio alla madre - di Tullio Lombardo. - Di sotto ha vi a bassorilievo l'effigie del P. Francesco Nani detto Sansone, che nel 1497 molto s'adopero per far erigere la Cappella.

4.° Il Santo mostra che il cuore d'un avaro morto non era nel petto, ma nello scricigno - di Tullio Lombardo, che vi lavorò dal 1501 al 1525.

5.° Il Santo, pregato dalla sorella, risuscita un bambino anegato da tre giorni - cominciato da Antonio Minello, che vi lavorò dal 1520 al 1528, finito nel 1534 dal Sansovino.

6.° Il Santo risuscita una fanciulla annegata - operato nel 1563 da Giacomo Sansovino.

7.° Il Santo risuscita un giovane a giustificare il padre accusato di omicidio - cominciato nel 1572 da Danese Cattaneo, compiuto nel 1577 da Gerolamo Campagna. - Di sotto, a bassorilievo di Giovanni Minello, ha vi la effigie del padovano Bartolomeo Oleario (qui sepolto) con tre anelli nel dito, a significare che fu vescovo di Ancona e Firenze e cardinale.

8.° Il Santo risana una moglie ferita ingiustamente dal marito geloso - lavoro del 1524 di Giovanni da Padova detto il Dentone.

9.° Il Santo veste l'abito dei Minori - del 1512 di Giovanni Minello.

La volta, a ripartimenti di stucco dorati, è disegno di Giovanni Maria Falconetto 1533, che ebbe ad esecutori i figli Ottavio e Procolo, Tiziano Minio da Padova, Silvio fiorentino e Danese. Le dorature furono rifatte nel 1859.

L'altare nel mezzo poggia sulla tomba di verde antico (detta comunemente l'Arca), nella quale, in cassa d'argento, ha vi il corpo di S. Antonio - disegno di Tiziano Aspetti, 1593. È ornato di cornici e gigli di metallo dorato - disegno di Angelo Scaraballo, 1783. Le tre statue sull'altare (S. Antonio, Bo-

naventura e Lodovico), i quattro angeli che portano i ceri, e le portelle ai piedi dell'altare, sono di Tiziano Aspetti; le statue dietro l'altare di Gerolamo Polliari.

Il gruppo di angeli in marmo di Carrara a sinistra, sostenente il grande candelabro di argento, è di Filippo Parodi, 1699; quello a destra del bassanese Orazio Marinati scolpito nel 1712 per legato di Elena Caterina Cornaro Piscopia.

### La statua della piazza.

Chiederemo queste notizie, appartenenti alla decorosa magnificenza di Padova, col ricordare la rinomatissima statua equestre di Erasmo Gattamelata da Narni, generale delle truppe veneziane - forse la più insigne opera del celebre Donatello - ivi collocata a perpetua memoria, erettagli sopra grandioso piedistallo per decreto della Repubblica. Essa è riguardata dagli intendenti come la prima statua fusa dopo il risorgimento delle arti. La salma di lui e quella di suo figlio giacciono sepolte, l'una rimpetto all'altra, nei due sarcofagi, che sono nella cappella del Santissimo, e che ne offrono le rispettive statue giacenti, in abito militare, ciascuna con la propria iscrizione.

### La seduta del Comitato Generale

Ottima l'idea del Comitato Direttivo. Quella di ieri, come fu la prima seduta, nella quale, dopo le prove di studi e di progetti, si radunò il Comitato Generale, così fu per noi della stampa il nostro esordio nel controllo dell'altrui opera e nella diffusione di quell'idea, che, scaturita da una eletta adunanza di pochi, varrà nella sua attuazione a dare lustro e decoro alla nostra città.

Pur tuttavia - e non si creda un appunto il nostro - ad onta che lo scopo sia massimo e massima l'attività del Comitato Direttivo non molti dei chiamati, risposero all'appello; ciò che se non dimostra nulla di contrario all'idea generale di far le cose per bene, dà a noi però l'occasione di un eccitamento, che non deve tornare inopportuno per un'altra volta.

Infatti se i pochi sanno fare i progetti, i molti sono necessari per attuarli ed è dalla concordia nei voti e nelle opere, che hanno incremento le imprese veramente buone.

Dopo di ciò alla cronaca, pura e semplice della seduta, spetta di chiarire le idee del Comitato.

E noi, fedeli nel raccogliere le impressioni, tralasciamo ogni giudizio personale, per adattarci a dare contezza, con la possibile precisione, delle opinioni altrui.

Presiede il comm. Carlo Maluta, che comincia eccitando al lavoro e giustificando il ritardo nella convocazione del Comitato Generale.

Il segretario dà quindi lettura della relazione per il Comitato Esecutivo, dalla quale risulta il progetto di una Mostra interprovinciale veneta di prodotti agricoli ed industriali. Dall'esempio di altre città è quasi sicuro l'esito finale di questo progetto, al quale dovrebbero far contorno spettacoli di varia indole, come ad esempio gare musicali, drammatiche e sportive, rappresentazioni storiche, corifei, ecc.

Per provvedere al programma finanziario risulta dalla relazione che si pensa ad una sottoscrizione pubblica per azioni, oltre ben inteso il sussidio del Comune, subordinato al contributo delle oblazioni cittadine. Altre risorse possono venire da Corpi morali e dal Governo.

Continua a parlare del numero e delle attribuzioni del Comitato e del regolamento proposto per esso.

Finisce eccitando all'opera con fervore, con orgoglio, con mire elevate e con generale concordia.

Dopo la lettura della relazione l'ing. Lupati raccomanda che l'esposizione progettata sia anche d'indole artistica. Maluta spiega le ragioni d'opportunità per

le quali non crederebbe consigliabile che ciò si facesse.

Dopo di questo si passa alla nomina del nuovo Comitato Direttivo.

Riescono eletti i signori: Maluta Carlo, Giusti Vettore, Brunelli Antonio, Paresi F. E., Mion Romeo, Putti Luigi, Corinaldi Gustavo, Martini Felice, Suman Camillo.

Dopo queste nomine la seduta fu sciolta.

Ed ora? Ora l'onore di portarci ad una fine buona e per noi e per Padova decorosa, spetta ai cittadini.

Bene ha detto il relatore, ma giova ripeterlo: il nocciolo della questione sta tutto nei risultati finanziari.

E sono essi i primi, i più urgenti, gli indispensabili.

Dunque?

A Padova non uno che possa, deve sottrarsi all'obbligo morale di corrispondervi. Poco o molto dia ciascuno, il risultato finale sarà sempre una manifestazione cittadina delle più degne. Poiché in quest'argomento l'interesse padovano è massimo: vi è in ginocchio il nostro amor proprio e di fronte a questo e per l'esempio dato in consimili occasioni da altre città consorelle noi siamo costretti a compiere questo fatto come un dovere.

Al lavoro dunque, signori del Comitato: noi della stampa vi assicuriamo il completo ed incondizionato appoggio - e i cittadini tutti col nostro mezzo vi promettono di non mancare alle speranze.

### L'arrivo dei pellegrini

La nostra città accoglie fra le sue mura un numeroso stuolo di Pellegrini, che vengono da parecchie regioni dell'Alta Italia.

Fu organizzatore di questa prima visita solenne al tempio del Santo, un prelado della città di Ferrara, ed al suo invito risposero tutti, o quasi, i componenti del clero lombardo, emiliano e veneto.

Così stamane alla nostra Stazione tre distinti treni erano attesi: il primo da Bologna, in arrivo alle 6 1/2, il secondo pure da Bologna per le 7 3/4, il terzo da Milano alle 8 1/2.

Non ne sono arrivati che due.

E alla Stazione parecchio pubblico aspettava gli ospiti: notiamo qualche sacerdote oltre i membri del Comitato Diocesano.

I pellegrini scendono a frotte dal treno; accolti festosamente in sulla via; parte a piedi, parte in carrozza, prendono la volta della città.

Curiosamente i passanti guardano i numerosi arrivati; qua e là da chi non conosce l'avvenimento, se ne chiede la causa e comincia un movimento insolito anche di cittadini verso la Basilica del Santo.

In Chiesa, la Cappella del Santo è circondata da una ressa di popolo supplicante; anche negli altri altari si celebrano le messe.

Man mano giungono i pellegrini, che si affollano intorno all'Arca, commossi, riverenti.

Il servizio di pubblica sicurezza in Chiesa e nei dintorni è minuzioso, diligentissimo; ciò torna a lode del locale Ufficio di Questura.

### Dalle note del reporter SUL PELLEGRINAGGIO

Ecco l'ordine ed i particolari dell'arrivo dei due treni giunti stamane col pellegrinaggio.

#### I. arrivo

Alle ore 7 precise entrava sotto la tettoia il convoglio composto di 12 vetture, che portavano circa 400 pellegrini provenienti da Milano o unitisi lungo il percorso.

Molti preti vi fanno parte; non vedo però nessun prelado.

L'arrivo si verifica senza incidenti; i trams cittadini sono presi d'assalto; alcune vetture sono pure impegnate per il trasporto.

Ottimo il servizio d'ordine.

#### II. arrivo

Alle 7.45 giungono dalla linea Bologna-Ferrara-Rovigo ben 809 pellegrini con un treno composto di 30 vetture.

Questi pellegrini sono capitanati dal Vescovo di Fano; pochi sacerdoti li accompagnano.

Non giunge il secondo treno da Bologna, essendo stato sospeso, per l'esiguo numero dei partenti.

#### Altre disposizioni

Sappiamo che il Municipio offre ben 700 letti gratuitamente; quelli dei privati sono tassati a L. 2 cadauno.

L'autorità di P. S. ha disposto uno speciale servizio per la sicurezza dei luoghi di maggiore frequenza da parte dei pellegrini; cooperano nel servizio Carabinieri e Guardie Municipali.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. — La commissione della Camera presentò una relazione favorevole al progetto di legge contro gli anarchici, salvo leggere modificazioni.

LONDRA, 17. — Comuni — Harcourt espone la situazione finanziaria.

Le previsioni sull'esercizio prossimo presentano un deficit di quattro milioni di sterline che si coprirà con un aumento dei diritti di successione ed un aumento d'imposta sui redditi.

LONDRA, 17. — Comuni — Si approva in prima lettura la proposta tendente ad aumentare i diritti sull'alcool e sulla birra. La proposta riguardo i diritti di successione fu agitata.

COBURGO, 17. — La Regina Vittoria è giunta alle 18; fu ricevuta alla stazione dal duca e dalla duchessa Coburgo e da numeroso seguito.

Lungo il percorso dalla stazione al castello ducale la Regina fu scortata dal primo reggimento dragoni di cui è capo e attualmente comandato qui per ordine dell'imperatore durante il soggiorno della Regina Vittoria.

All'entrata della Regina in città si suonarono le campane a distesa e si fecero le salve d'artiglieria.

VIENNA, 17. — Una riunione di diecimila operai falegnami decise lo sciopero da oggi.

VIENNA, 17. — In conformità alla deliberazione presa da circa tredicimila operai falegnami, postisi oggi in sciopero, dodici padroni annunziarono ai comitati degli scioperanti che accettano le domande degli scioperanti.

Il lavoro si riprenderà in queste officine. La calma si mantiene perfetta.

BUDAPEST, 17. — Camera dei deputati — È terminata la seconda lettura del progetto sul matrimonio civile obbligatorio fra grande entusiasmo.

Domani terza lettura.

ORACOVIA, 17. — Verso mezzodì è scoppiato un terribile incendio nella città di Neusandec.

Il fuoco distrusse gran parte della città. Fra gli edifici distrutti vi sono due chiese, un convento di gesuiti, un tempio protestante, il ginnasio la posta e numerose case di privati.

## DA ROMA UNA BEATIFICAZIONE in San Pietro

(Nostra corrispondenza)

Roma, 16. (Rit.)

Ieri per la prima volta dal 1870, sono state celebrate in San Pietro le funzioni solenni di beatificazione. Il nuovo beato è Giovanni di Avila, che visse al tempo di Santa Teresa, della quale fu direttore spirituale e perciò è designato sotto il nome di *Maestro*.

Nel presbiterio o spazio che va dall'altare della Cattedra a quella della Confessione e nelle due navate laterali sono disposte le tribune, come all'ultima messa del Papa in San Pietro. Da un lato le tribune del Corpo diplomatico, ove si osserva in prima linea l'ambasciatore di Spagna, Merry del Val con tutto il personale dell'ambasciata. Dirimpetto la tribuna del patriato romano; e poi, dai due lati molte altre tribune o riparti divisi dalla folla, e riservati all'Ordine di Malta, alla deputazione della causa di beatificazione, ai capi del pellegrinaggio spagnolo, alla speciale deputazione venuta da Avila (patria del nuovo beato) e ai rappresentanti delle Società cattoliche di Roma. In tutte le tribune gli uomini stanno in uniforme o in *frack* e le signore in vestito nero colla *mantilla* alla spagnuola in testa.

Alle 9 comincia la funzione. Cominciano ad arrivare le Autorità che prendono posto nelle bancate di mezzo, nel presbiterio davanti alle tribune e lateralmente all'altare della cattedrale.

Sull'ordine del cardinale prefetto dei Riti, il cappellano cerimoniere della Basilica Vaticana, monsignor Silvestri, sale all'*ambone* (pulpito) e legge ad alta voce il Breve di beatificazione.

Indi si scopre il gran quadro che rappresenta la gloria del Beato.

La prima parte della funzione termina col canto del *Te Deum*.

Quindi monsignor Fausti celebra la messa solenne all'altare della Cattedra.

Alle 5 e 1/2 giunge il Papa in *portantina* aperta, venendo dall'altare del Sacramento e passando dalla navata di mezzo, preceduto da più che venti cardinali ed altrettanti vescovi e seguito dai prelati e personaggi della sua Corte.

Innanzi all'altare del Beato, il Papa è rimasto inginocchiato al *faldistorio* circa mezz'ora; quindi monsignor Fasti, accompagnato dai canonici di S. Pietro, è venuto a dare la benedizione solenne del Sacramento, che il Papa ha incensato.

Indi la postulazione della causa presenta al Papa le offerte d'uso.

Dopo di che il Papa salito in sedia, ha traversato di nuovo l'immensa folla che lo ha vivamente acclamato, ed è rientrato all'altare del Sacramento, da dove, per una scala interna, è risalito nei suoi privati appartamenti.

Nella cerimonia del pomeriggio il Papa all'entrata e all'uscita da S. Pietro fu salutato dalle grida di « Viva il Papa Re, viva Leone, viva la Spagna Cattolica ». Si agitavano i cappelli ed i fazzoletti.

Durante la cerimonia non avvenne alcun incidente.

## Il pellegrinaggio spagnolo A ROMA

Fra l'altra sera e ieri son giunti circa altri 1500 pellegrini spagnoli. In tutti, ora, i romeni di Spagna in Roma sono quasi 8 mila.

Ieri alle 8 essi hanno assistito alla solenne funzione celebrata nella basilica di S. Maria Maggiore.

Il cardinale Sanz y Fores, arcivescovo di Siviglia, celebrò la messa e tenne breve sermone in lingua spagnuola.

Oggi i pellegrini si recheranno a S. Lorenzo fuori le mura.

Oggi o domani partono da Valenza altri 7 od 8 mila pellegrini per venire a raggiungere i compagni che li hanno preceduti.

Telegrammi da Valenza dicono che si ha qualche preoccupazione temendosi che, al momento della partenza, avvengano disordini. La popolazione della città che, nella immensa sua maggioranza è liberale, non vede di buon occhio questi pellegrini, e nella massa operaia fa penosa impressione che, mentre migliaia di lavoratori versano nella più squallida miseria, la Giunta organizzatrice del pellegrinaggio abbia raccolto circa 5 milioni di lire per portarli al Papa.

In Roma, sino ad ora, eccetto la sconveniente chiasata d'ieri in S. Pietro, ed eccetto qualche piccolo incidente isolato e privo di importanza, tutto procede con ordine.

Il signor Rascon, ambasciatore di Spagna, si è recato ieri alla Consulta per ringraziare a nome del suo Governo, il Governo italiano del modo come è stato organizzato dal ministero dell'interno il servizio d'ordine in occasione dell'arrivo del pellegrinaggio spagnolo e per compiacersi del contegno della popolazione di Civitavecchia e di Roma verso il pellegrinaggio stesso.

### Ciò che fanno i pellegrini Oggi vanno in Vaticano

I pellegrini spagnoli si sono recati ieri alla tomba di Pio IX nella Chiesa di San Lorenzo. Tutti si sono comunicati. La cerimonia è durata circa tre ore.

L'ambasciatore di Spagna presso il Vaticano ha assistito al pranzo dei pellegrini dal belvedere del Vaticano.

Domani i pellegrini assisteranno alla messa del Papa in San Pietro.

Il Papa poi li riceverà.

L'arcivescovo di Siviglia leggerà un indirizzo cui il Papa risponderà.

## SPORT

### Le Corse di Modena

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Modena, 15 Aprile.

(R.) — Il bellissimo ippodromo, situato nell'ampia pianura presso il foro boario, rigurgitava oggi di eleganti equipaggi e di moltissimi cittadini ed ippofili appassionati.

Era l'ultima giornata di corse con cui chiudevansi la riunione di questa città.

L'aspettativa in tutti era grande pel buon numero di trattatori inseriti; econe l'esito:

Nella *Corsa Allevamento*, in partita obbligata, ebbe il I° premio *Boston*, condotto dal proprietario sig. Magnani; II° *Servavalle*, del cav. G. Rossi; III° *Breda*, del cav. Fossi.

Nella *Gorsa Nazionale*, in partita obbligata, giunse I° *Stella*, del cav. Rossi; II° *Briosa*, del comm. Breda; III° *Quarto*, di Dalpian.

Grande entusiasmo ridestò la gara fra *Briosa* e *Stella*.

Nella *Corsa delle parigie*, dopo molte false partenze che produssero un certo disgusto nel pubblico, s'impegnò una gara animatissima in tutte le prove; *Zetloff* e *Rondello*, guidati dalla esperta mano del loro proprietario E. Tamberi, strapparono gli applausi del pubblico per la loro andatura corretta e per la considerevole velocità spiegata.

Gl'inseriti in questa corsa giunsero nel seguente ordine: *Zetloff* e *Rondello*; II° *Obrah* ed *Almaeviva*; del signori Bonetti-Pozzoli; III° *Gov. III* e *Conte Verde*, dei signori Borghi e Neucioni.

Fra una corsa e l'altra, suonava la Banda del 42° fanteria.

Le gare si protrassero fino alle ore 18 1/2, in cui qualche gocciolina della tanto desiderata pioggia sollecitò la partenza degli eleganti equipaggi, fra i quali alcuni tiri a quattro, e del numeroso pubblico ivi raccolto.

Mentre scrive la pioggia si riversa a catinelle e le vie della città sono spopolate.

## Cronaca del Regno

ROMA

Ucciso da un velocipede. — Più volte abbiamo avuto occasione di deplorare il modo poco corretto con cui alcuni velocipedisti percorrono la città.

Ieri infatti si ebbe a deplorare per ciò una fatale disgrazia.

In via Flaminio un velocipede condotto da uno sconosciuto, investiva un povero vecchio sessantenne, certo Pasucci Edoardo da Roma, abitante in via Corsi.

Il disgraziato cadendo riportava una grave ferita alla testa, in seguito alla quale cessava di vivere poco dopo all'ospedale da San Giacomo.

L'autorità di P. S. ricerca ora l'autore dell'investimento.

Un grave ferimento. — Il vacarro Giuseppe Bertini, di 34 anni, nel pomeriggio di ieri, in via Casilina, vicino alla propria vaccheria, che sta al n. 9, incontrò due ragazze, da una delle quali deve avere quattro soldi per due uova vendutele giorni addietro.

Il vacarro chiese con troppa familiarità l'aver suo. Il bracciante Pietro Meloni di anni 34, che era in compagnia delle ragazze, si risentì per il contegno del vacarro.

Ne nacque un breve diverbio. Il vacarro, estratto un coltello, lo piantò di tutta forza nel petto del Meloni e fuggì.

Il ferito, cui la lama ha forato il polmone, trovasi in pericolo di vita all'ospedale di S. Antonio.

Il feritore venne inseguito ed arrestato da una guardia municipale.

### TORINO

Sotto un treno. — Il guardiano ferroviario Ferrero Giacomo, ispezionando l'altra notte la linea presso il proprio casotto, n. 1, scorse sul binario il cadavere di un uomo ancor giovane, il quale aveva la testa staccata dal busto.

A quanto pare l'infelice si era gettato sotto il treno della Valigia delle Indie, che passa verso le 24.

Nella tasca gli si rinvenne una polizza di pegno, intestata al nome di Gastaldi.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato alla camera mortuaria.

### CESENA

Suicidio. — Stamane verso le 7 1/2 Valducci Giuseppe di Francesco, di anni 95, possidente, recatosi ad un suo podere in parrocchia Martorano, si esplose due revolvere all'occhio destro cadendo al suolo selvaggio. Accorsero tosto in suo soccorso alcuni suoi coloni che lavoravano a breve distanza, ma dopo circa due ore cessava di vivere.

Si attribuisce il suicidio ad una malattia incurabile, da cui il Valducci era affetto.

## CRONACA VENETA

### Da Murano

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Festa dell'arte

Ieri nella amena isoletta di Murano avveniva una festa veramente geniale e soprattutto d'un grande significato.

Una lotta intestina ferocemente combattuta per vari anni avea tolto a quel paese, di nome mondiale, quella tranquillità feconda di industriali progressi, di utili studi. Da quasi un anno l'energia del governo valse a torre l'uomo che dei dissensi ne era causa esclusiva e la tranquillità è tornata, gli animi acquetati volgendosi indietro videro che la lotta, così tanto dannosa, avea lasciate orme spiacevoli che si dovevano alacremenente cancellare.

Riordinata l'amministrazione Comunale si attese con zelo encomiabile a provvedere al lustro e decoro dell'isola, specie col riordinamento del museo di vetri artistici, di quei vetri che furono anche in secoli lontani l'adornamento ambito delle corti più cospicue.

Il museo mostrava un bisogno assoluto di essere coordinato per presentarsi allo studioso in una forma efficace.

Ne fu affidato l'incarico a quel valente archeologo che è il comm. Cesare Augusto Levi, uomo che l'agiatezza del vivere e le risorse della sua fortuna con impareggiabile abnegazione dedica tutte intere a studi profondi ed utilissimi dell'archeologia. Dopo sette mesi di paziente lavoro ieri, presenti le Autorità del Paese, della Provincia e di Venezia, avveniva in forma solenne l'inaugurazione di un'epoca nuova per quel museo, l'epoca cioè dell'ordine desiderato.

Così l'osservatore passa ora facilmente in rassegna la preziosa raccolta, dai frammenti di vetri assiri a quelli fenici, dagli egizi ai romani ai bizantini ai primi veneti e mano mano fino alle creazioni moderne.

Cesare Augusto Levi presentato dal Sindaco cav. Luciano Barbon con acconce parole e ben meritati elogi narrò con vera mente d'artista e con poetica forma la storia dell'arte vetraria che parà a i suoi martiri e i suoi eroi citando gli illustri, antichi e moderni, che di essa se ne fecero un culto.

Egli fu salutato da una interminabile salva di applausi.

Venne quindi scoperto un magnifico ritratto a mosaico del commendatore Antonio Salviati, al quale deve inconfutabilmente il vanto del risorgimento di quell'arte che col cadere della Veneta Repubblica era scesa avvilita dal piedestallo di gloria sul quale era stata elevata dalla fama mondiale.

L'assessore sig. Santi che fu baluardo nella lotta accanita combattutasi che dilaniò l'isola per troppi anni, egli che fu altresì aiuto importante al comm. C. A. Levi, parlò elevatamente del Salviati e dell'arte sua accolta da una festante ed imponente ovazione.

Ieri abbiamo veduto dimostrarsi una volta di più come il vero sentimento dell'arte s'abbia culla laddove una popolazione vive fuori delle lotte, ed ogni sua manifestazione più alta si estrinsechi nella pace e nella tranquillità.

Ritornata adunque la calma desiata nella simpatica isola, stretti tutti fraternamente attorno all'amato capo che la rappresenta, essa accenna di già ad incamminarsi novellamente su quella via che portolla ad indiscutibile gloria per tanti secoli.

Questo voto e questa convinzione si leggevano sul viso dei molti invitati che ritrovarono fra gli avanzi gloriosi dell'isola la tradizionale ospitalità d'un paese eminentemente artistico.

G. A. VENDRASCIO

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Piove, 16. (FRITZ). — Musica cittadina. — Nei riguardi di questa istituzione si legge nell'*Adriatico* del giorno 13 aprile, una corrispondenza un po' aspra e da cui trapela una sfiducia morbosa.

Il corrispondente non si è però bene informato, perchè i suonatori sono attualmente « ventisei » e nella comparsa della prossima festa nazionale si presenteranno altri « dieci » allievi nuovi, ben istruiti - merito del paziente e solerte maestro sig. Ercolani - come pure altri « quindici » allievi stanno preparandosi e verranno aggiunti in seguito.

La dimissione data dal Presidente cav. Pietro Venturini fu in vero dannosa, perchè mancò con lui un valido ed intelligente appoggio, ma invece di dire che tal fatto è il preludio dello scioglimento della Società, è meglio veder di continuare sulle orme salutari di lui, e magari interessarlo per consiglio.

Badi poi il corrispondente, che molte volte la lena, in uno o più individui, manca per effetto di concordanza da parte degli altri, per la sfiducia con la quale viene accompagnato ogni atto, e peggio se vi si aggiunge qualche po' di disprezzo.

Si sa bene d'altra parte, che, incoraggiato, anche il debole sa esser forte.

Concorde sia tale incoraggiamento, si affidi ognuno nell'opera dei signori Mingardi e Caprioli; tutti portino il loro granellino di esperienza e di buon cuore nell'intento comune, e non si avrà più lo sconforto di poter dire francamente: Le 3600 lire sono spese male.

## CRONACA DELLA CITTA

### Conferenza Del Lungo

— 0 — 0 — 0

Dalle 21 alle 22,25 il commendatore Isidoro DEL LUNGO tenne avvinta, ieri sera, la mente delle numerose ascoltatrici e dei moltissimi uditori insinuando loro la sua stessa commozione, la medesima riverenza, la stima suprema per il Grande carcerato d'Arcefi, che largamente sprigionavansi dalla sua viva efficace parola.

Dalla nascita dell'immortale astronomo avvenuta in Firenze nel 15 febbraio 1564 alla sua morte nell'8 gennaio 1642, la vita scientifica di Galileo Galilei, le glorie del matematico scopritore, le sofferenze fisiche e morali dell'uomo di genio furono descritte con fedeltà di storico e con calda ammirazione di concittadino orgoglioso dell'immortalità del commemorato.

Dalla sua prima scoperta dell'isocronismo delle oscillazioni del pendolo allo esperimento della gravità dei corpi cadenti; dalla scoperta dei pianeti medicei alla stupefacente meravigliosa rivelazione dei meti della terra e del conseguente spostamento del sistema planetario; tutta la vita scientifica del Colombo del cielo ebbe a presentarsi all'attente, intelligente pubblico.

Dalla sua venuta a Padova nel 1592 quale lettore di matematiche alla nostra Università alla sua partenza per la Corte di Cosimo II nella sua patria, ai suoi pellegrinaggi a Roma presso i papi Paolo V e Urbano VIII, nessun dettaglio della vita di Galileo fu ommesso, nessuna fase del radiante poliostro del suo ingegno divinatore dei misteri della natura fu trascurata o presentata con tinte incerte dal valente oratore. Tutte le fasi della mirabile esistenza ebbero un fedelissimo illustratore. La gloria maggiore dell'inchino delle scienze positive d'allora l'*excelstor* del *Gotgota* suo commossero sinceramente e riempirono di caldisima ammirazione.

Le fiere opposizioni sistematiche del Cremonino, il valentissimo astronomo maggiore avversario che ciecamente negava la verità senza occuparsi di verificarla; alle crudeli persecuzioni dei gesuiti che nei suoi collegi sui nuovi sistemi credero vedere la ruina della teologia d'allora, tutto esposto con rara faccenda dall'illustre amm. Del Lungo.

L'opera riprovevole della inquisizione romana che tarpava al settuagenario le ali alla scienza e della nuova cosmografia, che l'obbligava a rinnegare le sue opere ed a riprendere le catene della superstizione e dell'oscurantismo ufficiale, lo costringeva a bandire dalla grande mente sua la verità delle cose scoperte, ebbe un fiero ed elevato censore nel comm. Del Lungo che chiuse la conferenza con uno splendido inno alla libertà di pensiero e alla gloria della scienza estrinsecata in ogni secolo nella mondiale rinomanza ed eterna ammirazione di vasti ingegni italiani.

L'oratore interrotto più volte dalle lusinghiere approvazioni fu applaudito fragorosamente alla chiusa felice.

**Cronaca rosa.**

Oggi nella villa di Castion in provincia di Treviso un lieto avvenimento rallegra la famiglia del nostro illustre amico, il conte senatore Pietro Manfrin.

Sua figlia contessina Anna giura fede di sposa al N. U. Mosca Lambertini tenente nel regg. cavalleria Roma.

Agli sposi, al padre, alla famiglia i nostri auguri e le sentite congratulazioni.

Un'altra fra le signorine più distinte della nostra città per avvenenza e per virtù di costà, si è fatta ieri sposa.

MARIA FRIGERIO si è unita in matrimonio all'ingegnere GIAMPAOLO TOLOMEI, figlio del celebre compianto nostro amico commendatore Antonio.

Possa il nuovo orizzonte, che si schiude loro dinanzi, sorridere sempre alla coppia geniale, cui mandiamo le nostre più cordiali, più sincere felicitazioni.

Le famiglie dei giovani sposi sanno che noi vediamo appieno la loro gioia.

**Onorificenze.**

Siamo pur noi lieti d'annunciare con cuore amico che il cav. Tiso Scatfo fu promosso in recente decreto ad ufficiale della Corona Italia.

Compensati così meriti distinti di pubblico amministratore, questa onorificenza significa al Governo si apprezza l'opera solerte, intelligente, assidua dei cittadini benemeriti. Ed è per ciò che noi ci congratuliamo.

**Società Padovana per le corse di cavalli.**

Gli uffici della Società Padovana per le corse di cavalli da ieri sono stati trasportati in Via Maggiore nel Palazzo De Zigno.

**Finalmente!**

L'altra sera finalmente Giove Pluvio si è degnato di soddisfare i voti dei nostri agricoltori, i quali incominciavano a impensierirsi seriamente per l'urgente bisogno d'acqua che avevano le campagne.

Anche ieri mattina, una pioggerella minuta, che andò di mano in mano facendosi più densa e continua, ci apportò il desideratissimo refrigerio.

**Pellegrinaggio all'Ossario di San Martino.**

Il giorno 26 aprile si effettuerà un pellegrinaggio all'Ossario di San Martino indetto dal Municipio di Rivoltella. Vi prenderanno parte le scuole elementari ed il clero. Si visiterà gratuitamente la torre.

Ecco in breve il programma: Ore 9. Appuntamento alla Stazione di San Martino e sfilamento all'Ossario. — 9 1/2. Messa e sequie con discorsi. — 11. Visita alla torre nazionale. — 13. Banchetto sociale.

**Per gli orfani degli impiegati civili.**

Nel giorno 8 del corrente aprile, ebbe luogo sotto la presidenza del sig. Fontanarosa cav. Niccolò l'adunanza annuale dei soci dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Scopo principale della seduta fu l'approvazione del Rendiconto 1893, dal quale risultò che i soci iscritti al 31 dicembre non superavano i trentasette, nel seguente modo suddivisi a seconda delle Amministrazioni cui appartengono:

- Al ministero delle finanze e del tesoro N. 26
- Al ministero dell'interno . . . . . » 3
- » dei lavori pubblici . . . . . » 6
- » grazia e giustizia . . . . . » 1
- » istruzione pubblica . . . . . » 1

Totale N. 37

Tali cifre stanno a provare che questa istituzione così vantaggiosa alla classe dei pubblici impiegati, non incontrò sinora da noi quei

largo concorso di soci che raggiunse in altre provincie del Regno meno considerevoli della nostra. Infatti il contingente dei funzionari dello Stato è qui relativamente importante.

Noi che altra volta in queste colonne abbiamo applaudito al sorgere di questa associazione, e ne abbiamo seguito con animo lieto il progressivo sviluppo, non sappiamo spiegarci la causa d'una tale indifferenza per una istituzione che riunisce in una sola famiglia i pubblici impiegati, e che con nobiltà di pensiero e saggia previdenza, procura un onorato avvenire ai figli di colleghi defunti.

Perciò crediamo di far cosa utile, invitando i nostri funzionari pubblici, a riesaminare positivamente gli scopi di questo istituto, persuasi che da questo esame ne ritrarranno buon incentivo per non rifiutare più a lungo, il loro concorso nell'opera previdente ed umanitaria.

**Associazione Padovana per i dormitori pubblici.**

Il giorno 8 aprile p. p. ebbe luogo l'annuale assemblea ordinaria dell'Associazione Padovana per i pubblici dormitori.

In questa adunanza il Presidente cav. Napoleone dott. D'Ancona lesse un elaborato resoconto sull'andamento dell'Istituzione durante l'anno 1893 dimostrandone i benefici risultati. Approvato il detto resoconto col plauso degli intervenuti il cav. Giovanni Maluta cassiere economo presentò il resoconto finanziario con la proposta dei signori revisori comm. Omboni prof. Giovanni e cav. Giulio co. Giusti venne dai soci approvato.

Da ultimo furono rieletti a consiglieri d'amministrazione gli assenti di carica signori dott. Augusto nob. Brunelli-Bonetti ed Adolfo Wollmann.

**Sulla tragedia di S. Eufemia.**

Nulla si può aggiungere di nuovo sulla tragedia dell'altra sera a S. Eufemia.

I feriti rimangono nel medesimo stato, anzi seconda le nostre ultime informazioni c'è qualche accusa ad un miglioramento.

**Figlio snaturato. Rapina e percosse ai genitori.**

Nel pomeriggio di ieri Bertazzo Fortunato, di 23 anni, da Stortola di Monselice, nella propria casa, con violenza e minacce strappò dalla tasca del panciotto di suo padre per nome Luigi, d'anni 53, un biglietto della Banca Nazionale di L. 50, che si appropriò.

Nella colluttazione avvenuta il Luigi Bertazzo riportò una lesione guaribile in 8 giorni e la madre di quel pessimo soggetto fu pure colpita e lesa leggermente.

Dopo ciò il Fortunato Bertazzo si diede alla fuga.

L'Autorità lo ricerca attivamente.

**Ferimento.**

Iersera all'osteria ai Cappelli di Paglia certo F. A. di Chiesanuova, muratore, alquanto alterato dal vino, volendo far mostra della sua forza erculee, prese un bicchiere lo schiacciò, producendosi delle ferite lacero-contuse alla mano destra.

Buon divertimento!

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 8 Aprile 1894**

- Seconde pubblicazioni
- Fazzi Angelo fu Giacomo regio pensionato con Belluco Lucia fu Girolamo casalinga.
  - Tomasin Giuseppe di Antonio contadino con Schiavon Angelina di Carlo contadina.
  - Barbiero Natale di Marco facchino con Ravazzolo Regina di Natale contadina.
  - Menin Antonio di Francesco muratore con Viali Angela di Giocondo casalinga.
  - Bertocco Sebastiano fu Agostino villico con Destro Teresa fu Giacomo villica.
  - Gobbato Pietro di Alessandro finestraio con Rivadossi Luigia di Francesco sarta.
  - Castelli Odoardo fu Secondo, droghiere con Scarabelotto Giuseppina di Federico casalinga.
  - Micheletto Giacinto fu Angelo stradino con Gottardo Emma fu Fortunato villica.
  - Barbieri Oreste fu Francesco contabile con Bonaventura Cesira chiamata Giselda fu Antonio sarta.
  - Scarin Olivo fu Luigi muratore con Tognazzo Vittoria fu Giovanni domestica.
  - Tutti del Comune di Padova.
  - Rossi G. B. fu Carlo pizzicagnolo di Noale con Blascovich Clotilde fu Luigi cameriera in Padova.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Ricordiamo: stasera si daranno *I diritti dell'anima*.

Ciò vuol dire che la Compagnia Falconi ha diritto ad un teatro affollato, che non le deve mancare.

Dunque? Onoriamo cogli applausi a questo nuovo lavoro, l'arte italiana che trionfa.

È annunciata la serata d'onore del bravo caratterista sig. Ignazio Bracci, per una delle prossime rappresentazioni.

Siamo certi che numeroso pubblico accor-

rerà a battere le mani a questo bravo artista.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**TEATRO GARIBALDI**  
La Compagnia Falconi e Soci diretta dal cav. G. Pietriboni rappresenta:  
*I diritti dell'anima*  
ore 8 1/2

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 18 aprile 1894.

Roma 17		Parigi 17	
Rendita contanti	86,75	Rendita fr. 3 0/0	99,35
Rendita per fine	86,75	Idem 3 0/0 perp.	99,47
Banca Generale	79,00	Idem 4 1/2 0/0	106,95
Credito mobiliare	159,00	Idem ital 5 9/0	76,95
Azioni Aegua Pia	1009,00	Cambio s. Londra	25,15
Azioni Immobiliare	37,00	Consolidati inglesi 100	116
Parigi a 3 mesi	100,00	Obbligazioni lomb.	308,25
Parigi a 6 mesi	100,00	Cambio Italia	11,25
<b>Milano 17</b>		Rendita turca	23,55
Rendita it. contanti	86,60	Banca di Parigi	684,00
Idem	86,72	Tonino nuova	482,00
Azioni Mediterraneo	459,00	Egiziano 6 0/0	521,25
Lanificio Rossi	1194,00	Rendita ungherese	96 5/8
Cottonificio Cantoni	352,00	Rendita spagnuola	63,81
Navigazione generale	260,00	Banca Sconto Parigi	7,50
Raffineria Zuccheri	201,00	Banca Ottomana	627,87
Sovvenzioni	7,00	Credito Fondiario	952,00
Società Veneta	29,00	Azioni Suez	2811,00
Obbligazione merid.	294,00	Azioni Panama	15,00
nuovo 3 0/0	277,00	Letti turchi	108,25
Francia a vista	113,25	Ferrovio meridionali	531,23
Londra a 3 mesi	28,30	Prestito russo	86,30
Berlino a vista	139,30	Prestito portoghese	22 3/8
<b>Venezia 17</b>		<b>Vienna 17</b>	
Rendita italiana	86,70	Rend. in carta	95,25
Azioni Banca Veneta	100,00	» in argento	95,30
Società Ven.	100,00	» in oro	219,50
Cot. Venez.	200,00	» senza imp.	97,90
Obblig. prest. venez.	100,00	Azioni della Banca	1004,00
<b>Firenze 17</b>		» Stab. di cred.	855,50
Rendita italiana	86,82	Londra	124,80
Cambio Londra	98,35	Zecchini imp.	5,88
Francia	113,22	Napoleoni d'oro	9,92,00
Azioni F. M.	604,50	<b>Berlino 17</b>	
Mobil.	160,50	Mobiliare	214,40
<b>Torino 17</b>		Austriache	24,00
Rendita contanti	86,62	Lombardo	48,80
Idem	86,68	Rendita italiana	75,90
Azioni Ferr. Medit.	605,00	<b>Londra 17</b>	
Mer.	430,50	Inglese	109 1/16
Credito Mobiliare	169,00	Italiano	76,30
Banca Nazionale	748,00	Cambio Francia	113,30
di Torino	169,00	Germania	138,65

**Nostre informazioni**

La battaglia politica che si aspettava ebbe da quanto si vede una nuova dilazione.

Prevale generalmente l'avviso che si combatterà sul terreno delle economie militari più che su qualunque altro punto.

L'agitazione degli agrari che sembrava la più pericolosa perde in gran parte la sua importanza dopo che ne furono esaurite le idee dall'incoerenza del congresso omonimo.

La visita di Augusta imperatrice di Germania a Venezia, ebbe il carattere semplicissimo di una gita artistica e di piacere.

L'augusta donna com'è notorio, ha un senso artistico di primo ordine ed apprezza con fine criterio i tesori dell'arte nelle varie epoche.

Fu incantata di quanto ha veduto a Venezia.

Come avevamo preveduto anche senza smentite di sorta, la visita dell'Imperatore d'Austria a Monza non avrà più luogo.

Dati certi precedenti noi siamo d'avviso che questa visita non sarebbe stata conciliabile col decoro internazionale come lo intendiamo noi.

La stampa francese continuando nei commenti sull'intervista di Re Umberto col sig. Calmette lascia trapelare tutto lo studio per separare la persona del Re, nelle sue idee verso la Francia, da quella di chi regge presentemente il Ministero italiano.

**Nostri Dispacci PARTICOLARI**

**La fusione del ministero del Tesoro e delle Finanze**

(S) ROMA, 18, ore 7  
Malgrado le smentite officiose, è imminente la fusione dei ministeri del Tesoro e delle Finanze. Si sta anzi compilando l'organico unico.

Per tale fusione un gran numero di impiegati verrebbero ad esserne danneggiati, poiché molti che, colla separazione dei due dicasteri, si trovavano innanzi coll'anzianità, verrebbero sbalzati indietro. Però il ministro ha studiato un temperamento perchè il danno sia il meno possibile risentito.

**Protettorato italiano in Africa**  
Si assicura che dai capi di alcune tribù sottoposte al protettorato italiano in Afri-

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE E DI RIASSICURAZIONI  
**“MERIDIONALE”**  
SOCIETÀ ANONIMA PER AZIONI  
Capitale versato L. 2.520.000 — Riserve L. 720.000  
ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO  
**SEDE DI VENEZIA**  
PRESSO LA

**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**

Questa Compagnia sorta sotto gli auspici della  
**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**  
annuncia che nel corrente anno sostituirà questa nel Ramo Grandine e che tutti gli Agenti Principali e Mandamentali dalla  
**RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ**  
sono pure suoi Agenti e sono autorizzati ad assumere in di lei nome  
L'ASSICURAZIONE DEI PRODOTTI CAMPESTRI  
CONTRO  
**I DANNI DELLA GRANDINE**

La COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI GRANDINE e DI RIASSICURAZIONI “MERIDIONALE”, assicura a premi fissi e paga senza sconto il risarcimento dei danni quindici giorni dopo la liquidazione, sempreché sia trascorso dalla data del sinistro il termine di 30 giorni previsti dall'art. 195 del vigente Codice di Commercio.

AGENZIE PRINCIPALI E MANDAMENTALI IN TUTTA ITALIA

**La Riunione Adriatica di Sicurtà ASSUME**

ASSICURAZIONI contro i danni degli incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gaz, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.  
ASSICURAZIONI per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.  
ASSICURAZIONI sopra la Vita dell'Uomo — Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della Compagnia.  
ASSICURAZIONI di sopravvivenza — Totali — miste e a termine Fisso — Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L'Ufficio dell'Agenzia Principale di **PADOVA** è situato in **Piazza Cavour (già Biade)** N. 1120 A, che è pure abilitata ad assumere proposte per la **Società Internazionale per le Assicurazioni contro le disgrazie accidentali.** 365

ca, vennero chieste al governo italiano delle munizioni da fuoco per una prossima campagna contro i Dervisci.

**La Banca Russa**

La Banca russa per il commercio estero stabilirà prossimamente parecchie succursali in Italia, cominciando da Genova.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO**

DI PADOVA  
19 Aprile 1894  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempomedio di Padova ore 11 m. 59 s. 3  
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 11 s. 34  
**Osservazioni meteorologiche** seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

17 Aprile	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	755.1	754.3	755.0
Termometro centigr.	+11.8	+12.8	+12.0
Tensione del vap. acq.	9.2	10.0	9.3
Umidità relativa	89	91	89
Direzione del vento	NE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	25	18	17
Stato del cielo	piogg.	piov.	nuvol.

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18:  
Temperatura massima = + 13.7  
» minima = + 10.5

**Acqua caduta dal cielo**  
dalle 9 alle 21 del 17 mill. 8.5  
dalle 21 del 17 alle 9 del 18 mill. 0.3

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

**Dott. S. LEVI**

GIÀ ASSISTENTE nell'Istituto Ostetrico-Ginecologico della R. Università di Padova  
**AMBULATORIO d'Ostetricia e Malattie delle Donne**  
PADOVA  
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, meno la Domenica, dalle 14 alle 16.  
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.  
Servizio Telefonico 371

**Il Dott. D. Fabris**

Direttore del R. Dispensario Celtico  
SPECIALISTA PER LE **malattie della pelle e veneree**  
ha trasferito il suo domicilio in **Via Spirito Santo N. 982 A.**  
Orario Consultazioni  
dalle 9 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2  
alla Domenica dalle 12 alle 13 presso la Poliambulanza. 376

**VOLERE o NO**  
(Vedi Avviso in quarta Pagina)

**Lavanderia Padovana a Vapore**  
ed espurgo lane da materassi e coperte

Preso e consegna gratuita a domicilio  
**Lunedì, Mercoledì, Venerdì**  
Prezzi di tutta convenienza e per Istituti prezzi speciali

Per comodo degli Impiegati pagamenti mensili  
**Padova - S. Massimo 3002 - Padova**  
Domande con Carta postale  
**Acqua potabile - Visita libera**

**L'azione curativa dell'Emulsione Scott** nelle donne cloro- anemiche e nei bambini scrofolosi o rachitici è pronta e positiva.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Mi piace potervi dichiarare che l'Emulsione Scott di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda è di non poca utilità nella pratica. Somministrata nelle donne cloro-anemiche e denutrite per affezioni uterine, ha corrisposto pienamente.  
Per il suo gusto riesce pure accettabile ai fanciulli, e per questo credo molto utile consigliarla nella cura del linfatismo, della scrofula e della rachitide.  
Roma, 3 gennaio 1887.  
28 Dott. GIOVANNI MANCINI  
Specialista per le malattie delle donne

**STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306**

Direzione Medica  
Aperto anche durante l'inverno, con locali riscaldati, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 20 nei festivi.  
Lo Stabilimento si è accresciuto due riparti con vasche di marmo  
Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.  
Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.  
Riparti separati per signore con ingresso speciale.  
Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.  
Prezzi Un bagno . . . . . L. 1.—  
Una doccia . . . . . » 0.75  
Abbonamento per 15 bagni . . . . . » 8.50—  
doccie . . . . . » 8.50—  
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo **H146P**

**Economia e Risparmio**

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.  
**ALLA LIBRERIA P. MINOTTI**  
Piazza Unità d'Italia — PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque giornale al solo prezzo di copertina  
Si garantiscono i premi

Ferro China - Bisleri

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

VOLETE RIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

**F. BISLERI - Milano**

**ACQUA**  
DI  
**NOCERA UMBRA**  
da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola

Eg. sig. F. Bisleri,  
Milano, 16-11-92.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Teorica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente  
UNGARO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-92.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covreggo molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

Ferro China - Bisleri

Pubblicità Economica

Cent. **3** Cent.

PER OGNI PAROLA

GIOVANE ventenne, mediocrementemente istruito, bella calligrafia, capace di tenere anche piccola amministrazione, cerca posto di scrivano. Scrivere F. Lanzoni, Trecenta (Polesina). 364P

SIGNORINA inglese cerca famiglia signorile ove dare lezioni di Inglese e Tedesco (molti anni in Germania), ricevendo in contraccambio mantenimento ed alloggio. Scrivere 1179 Haasenstein e Vogler Firenze. 315

CERCASI vero meccanico finito in lavori affini. Scrivere 522 posta Milano. 308

PRIMARIO Stabilimento Cappelli cerca viaggiatore per la vendita in Francia, Svizzera, Austria, Germania. Inutile presentarsi senza conoscenza dell'articolo, delle lingue e ottime referenze. Offerte alle iniziali C 1838 M Haasenstein e Vogler Milano. 310

CERCASI commesso per ottima amministrazione, stipendio e provvigione. Scrivere «Tornitore» Como. 311

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**  
DELLA BELLEZZA  
DELLA LORO BARBA E CAPELLI

Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'aspetto di bellezza di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA - MIGONE**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa e rigogliosa capigliatura.»  
CESIRA LOLLÌ

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVGEGGIO Chincagiere - Signor DALLA BARATTA  
Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.  
DEPOSITO GENEGOMECENAI da - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. H 121 P

**WAGNER & COMP.**

DORTMUND Germania

**SPECIALITÀ**

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesoie e Ponzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

**PUMPING MACHINERY**

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

**LE ESPOSIZIONI RIUNITE**

di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata  
AUTORIZZATA DAL COMITATO

Unica pubblicazione illustrata autorizzata dal Comitato. L'opera completa conterrà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universalmente Illustrate e delle Esposizioni Italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92, edite dallo Stabilimento Sonzogno. - Ogni dispensa si compone di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.

Unica pubblicazione illustrata autorizzata dal Comitato. L'opera completa conterrà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universalmente Illustrate e delle Esposizioni Italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92, edite dallo Stabilimento Sonzogno. - Ogni dispensa si compone di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.

Unica pubblicazione illustrata autorizzata dal Comitato. L'opera completa conterrà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universalmente Illustrate e delle Esposizioni Italiane di Milano 1881, Torino 1884 e Palermo 1891-92, edite dallo Stabilimento Sonzogno. - Ogni dispensa si compone di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:

Francia di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletra, Massana e Assab . . . . . L. 4 50  
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madara, Canarie e Marocco . . . . . 7 -  
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania . . . . . 9 -

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano

**Volere o no**

bisogna pur troppo convenire che i vini del 1893 sono in generale d'infelicità riuscita, malgrado gli sforzi applicati dalla schiera eletta degli intelligenti viticoltori, alla difesa delle nostre vigne.

La Peronospora inesorabile ed il baco per giunta, hanno reso illusoria in maggior parte ogni spesa e fatica.

Egii è dunque soltanto con gravi difficoltà che noi altri negozianti possiamo procurare al pubblico dei vini veramente sani e buoni.

Credo però - pratico assai delle migliori regioni vinicole Toscane - essere riuscito ad assicurarmi una buona scorta di Vini soddisfacentissimi.

On'è che sono in grado di offrire nel mio Negozio, alla mia distinta e numerosa clientela:

**AL FIASCO**  
Vino nuovo buonissimo a L. 1  
Vino da pasto vecchio a L. 1.25  
Cbianchi sopraffino stravecchio a L. 1.75  
Franco Stazione Firenze, fiasco compreso in Cassa da 25 fiaschi  
Cassa da ritornarsi franco a Firenze

Paulo Buob - Firenze  
Esportatore di Vini Toscani

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili del più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures canzoni senza parole di Mendelssohn

56 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J.**  
Amburgo (Germania) H40P

PUBBLICAZIONI della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI - Psiche
- G. GARBIERI - Aritmetica pratica
- Elementi di geometria
- P. SELVATICO - Guida di Padova
- G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano
- G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)
- (di recente pubblicazione)
- A. MONTANARI - Elementi di economia politica

**LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld (GERMANIA)**

costruisce dal 1862 quale specialità tutte le **MACCHINE**

PER LA FABBRICAZIONE DI LATERIZI a vapore ed a mano

dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantita per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e cataloghi

**FRATELLI BELLINI**  
LONIGO

**TELE E RETI METALLICHE**

d'ogni qualità per Macchine - Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli - Teltine a vetro - Divisioni Giardini e Cortili - Recinti stradali - Cabrie per Pelli - Tele elastiche per Letti - Coperture Vigneti per riparo tempeste - Corde spinose per Siepi artificiali metalliche ecc.

ALL'INGROSSO E AL MINUTO  
A RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI

**Malattie segrete**  
CAPSULE DI SANTAL-SALOIE DI E. EMERY

Farmacista di I. Classe, 19, Rue Pavée, Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Garantisce radicalmente in pochi giorni anche lo più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Guardarsi dalle contraffazioni. Prezzo L. 4.50 il flacone. Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. Vendita presso CARLO BODE, Via delle Murate, Palazzo Sciarra, Roma. - A. MANZONI e C., Milano. - Trovati in tutte le principali Farmacie del Regno. 385

**SENAPIAMO RIGOLLOT**

Contro le CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA, ecc. INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE. Si vende, in scatola, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo. ESIGERE su ogni foglio, il nome e l'indirizzo dell'inventore, P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.

**Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia Meissen (IN SASSONIA)**

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Eigure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico H45P

**ANTICA FONTE PEJO**

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino già di retto dal Signor Bellocari di Verona sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Foulamipo. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

Nella nostra Tipografia trovasi vendibile la GUIDA DI PADOVA di P. Selvatico